

Un libro fuori dai luoghi comuni

Con molta soddisfazione abbiamo appreso la notizia che l'addetto stampa della nostra Federazione (il dott.

Giampiero Guadagni) ha dato alle stampe un libro edito per Marcianum Press – Edizioni Studium Srl, dal titolo "Tre minuti trentuno secondi"; si tratta di un libro molto interessante sull'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Il libro, con l'autorevole prefazione di Mario Segni, parla della discussa ma significativa vita politica di Cossiga, della sua formazione ed amicizia, delle sue scelte difficili come dei suoi silenzi a volte incomprensibili ed infine dei suoi eccessi fragorosi in una comunicazione populista ma non banale.

La parabola umana e politica di Francesco Cossiga raccontata dall'addetto stampa di Federbim

La principale caratteristica di questo libro sta nell'aver saputo svolgere un'analisi critica ma oggettiva verso un personaggio politico di primo piano, molto discusso, a cui sono state affibbate parecchie etichette, senza cedere a pregiudizi o partigianerie.

Si tratta di un libro che va oltre la definizione di "picconatore" e di tutti quei luoghi comuni che sul piano storico hanno avuto il limite di demonizzare, ridicolizzare od enfatizzare, una persona di grande cultura ma molto tormentata ed un personaggio politico complesso e per questo a volte contraddittorio ma sicuramente competente e consapevole.

Il libro tende a dimostrare che Francesco Cossiga si è comportato negli anni del Quirinale, e in quelli successivi, come immaginava si sarebbe comportato Aldo Moro se fosse uscito vivo dalla prigione delle Brigate Rosse, quindi la sua attività politica sarebbe stata un vero e proprio tributo al Maestro che non era stato in grado di salvare. Ma, al di là di come ognuno la può pensare su Francesco Cossiga, il libro ci ricorda, giustamente, della sua grandezza ed importanza come sta a dimostrare il fatto che Cossiga abbia ricoperto tutte le più alte cariche dello Stato: il più giovane Ministro dell'Interno, il più



giovane Presidente del Senato, il più giovane Presidente della Repubblica.

A dieci anni dalla morte di Cossiga, questo libro, rende un equilibrato e giusto omaggio ad un politico ricco di senso delle Istituzioni e di fede religiosa che ha saputo attraversare un periodo difficile per il nostro Paese con grande responsabilità, salvaguardando la democrazia e non rinunciando mai alla propria libertà.

Per questo mi piace concludere, nel consigliare la lettura di questo libro, con una frase di Francesco Cossiga detta in occasione del discorso di fine anno, agli italiani, fatto dal Presidente della Repubblica il 31/12/1991: "Parlare non dicendo, tacendo anzi quello che tacere non si dovrebbe, non sarebbe conforme alla mia dignità di uomo libero".

Complimenti a Giampiero che si è dimostrato, anche, un ottimo scrittore!

Enrico Petriccioli